



ISTITUTO COMPRENSIVO DON ORIONE

Via Fabriano 4 - 20161 Milano C.M. MIIC8CS002 – C.F. 80130190152

TEL. 02 884452793 – FAX 02 88467996

e-mail: MIIC8CS002@ISTRUZIONE.IT sito: www.icsdonorione.edu.it

Plessi: scuola dell'infanzia di via Iseo 7 scuola primaria "F. Caracciolo" - via Iseo 7 scuola primaria "Don Orione" - via Fabriano 4
scuola secondaria di I grado "L. Da Vinci" - via Sand 32

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL DSGA
All'ALBO ONLINE/SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - PTOF 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"

VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89" VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)" del 14 agosto 2021;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

-degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della autovalutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) in particolare i punti di forza e di criticità emersi, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- della consistenza della popolazione scolastica e i relativi bisogni formativi emergenti, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali;

-delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

PRESO ATTO della necessità di continuare ad adottare misure di contenimento del contagio, dettata dal persistere della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, delle attività, dell'organizzazione, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità. La definizione delle attività contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 è il risultato di un percorso di ricerca che si avvia e si consolida grazie alle professionalità di tutto il personale, e muove dalla consapevolezza dei profondi cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola negli ultimi due anni a causa della pandemia da Covid-19, in considerazione dei quali è stato avviato un processo di innovazione e di riqualificazione dell'offerta formativa

dell'Istituto, che ha come finalità consapevole, sistemica e condivisa "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale positivo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo rivolto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, sono valori che chiamano in causa tutti e ciascuno ad un impegno legato alla crescente complessità della realtà in cui la scuola opera e al contesto emergenziale in atto. In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2021 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene fondamentale che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80. In particolare nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti, con particolare riferimento al Learning Loss evidenziato dagli esiti Invalsi 2020-2021 come conseguenza dell'impatto sulla Scuola della pandemia da Covid-19
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche facendo riferimento alla continuità con il progetto pedagogico, alle buone pratiche realizzate, alle istanze delle famiglie e del territorio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;:
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole per attività sportive e musicali e rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) definizione di un sistema di orientamento.
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) definizione di un sistema di orientamento

- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di incrementare, gestire e mantenere la dotazione tecnologica di tutti i plessi scolastici in termini di laboratori informatici, dispositivi digitali, LIM e videoproiettori;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore al fine di supportare adeguatamente la Dirigenza nell'attività organizzativa dell'Istituto;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso per la scuola secondaria e primaria e quella del referente per la scuola dell'Infanzia;

- dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area e dipartimenti per aree disciplinari;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, per sostenere attraverso attività di formazione ed autoaggiornamento la professionalità del corpo docente di tutti e tre gli ordini di scuola, in particolare rispetto all'innovazione degli ambienti di apprendimento e delle metodologie didattiche, della valutazione e dell'inclusione, anche attraverso la frequenza di corsi di formazione attivati dalla rete di ambito, dalle diverse reti di scopo cui la scuola partecipa o dalla stessa istituzione scolastica; per il personale ATA saranno previste attività di formazione specifiche per sostenere la professionalità degli assistenti amministrativi, visto il turn-over frequente del personale; per tutto il personale ATA saranno effettuate formazioni specifiche sulle tematiche del Primo Soccorso, dell'utilizzo Defibrillatore (DAE) e sui temi dell' Inclusione e iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie atte a migliorare le competenze digitali del personale ATA

comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo e/o Cyberbullismo;

comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese, di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- si predisporranno attività di valorizzazione delle eccellenze e sviluppo delle competenze mediante la partecipazione a gare, concorsi, etc;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni NAI e non italofoni realizzando attività di alfabetizzazione e italstudio/L2 sia mediante l'utilizzo di risorse interne all'Istituto sia esterne, in collaborazione con gli Enti locali e con le diverse reti di ambito e di scopo cui la scuola partecipa;

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

- si attueranno azioni per sviluppare, consolidare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- si svilupperanno i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON FESR;
- la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione sarà sostenuta ricorrendo ad apposito finanziamento PON Digital Board

comma 124 (formazione in servizio docenti): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

- aggiornare e dare piena realizzazione al Curricolo verticale, integrato dal Curricolo verticale dell'Educazione Civica, rispondente alle Indicazioni Nazionali e caratterizzante l'identità dell'istituto

- riprogettare e realizzare processi, ambienti di apprendimento e pratiche di valutazione in un'ottica inclusiva e di valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno, con l'obiettivo del pieno raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno dell'Istituto

È pertanto necessario:

- Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione e degli strumenti e dei tempi di verifica, con particolare riferimento all'implementazione della valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, e la parallela promozione di un processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale per la scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- Realizzare un'azione didattica inclusiva per tutti gli alunni personalizzando gli obiettivi formativi e didattici e diversificando le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes)
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico puntando allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea ;
- Realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile attiva anche attraverso l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- Generalizzare e potenziare l'uso delle tecnologie digitali, integrando il Piano della Didattica Digitale nell'offerta formativa dell'Istituto, e progettando attività didattiche adeguate al contesto, sostenibili dagli alunni, garantendone l'inclusività
- Progettare e realizzare ambienti di apprendimento innovativi, attraverso l'uso flessibile degli spazi interni ed esterni della scuola e delle risorse digitali a disposizione per favorire la realizzazione di attività collaborative e laboratoriali.
- Progettare attività di arricchimento dell'offerta formativa sostenibili nella loro realizzazione stante l'attuale situazione emergenziale, correlandole al curricolo e alle priorità individuate nel RAV e agli obiettivi del PdM, anche attraverso la progettazione e realizzazione dei progetti PON approvati
- Implementare una cultura della valutazione, adottando metodologie e strumenti di monitoraggio e miglioramento dell'Offerta Formativa e del curricolo, anche finalizzato alla rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- Migliorare tra il personale, gli alunni e le famiglie la comunicazione, la socializzazione e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne adottando sia i canali di comunicazione tradizionali in presenza sia strumenti quali videoconferenze e riunioni online a distanza, nel rispetto delle normative vigenti, al fine di favorire la massima partecipazione possibile dei genitori compatibilmente con le restrizioni legate all'emergenza della pandemia da COVID-19 e l'evolversi della situazione sanitaria
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione, anche in riferimento ai protocolli di sicurezza per la prevenzione del contagio da COVID-19, al Patto di Corresponsabilità, alla e-Policy e ai Regolamenti di Istituto
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, prevenendo l'insorgere di forme di "disagio" e difficoltà tra alunni, personale e famiglie con l'attivazione di servizi di ascolto e supporto psicologico;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso la partecipazione a reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- il Piano per la Didattica digitale integrata;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;

- le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo. Le disposizioni del Dirigente Scolastico continueranno ad essere finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid19, attraverso misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali e dai Collaboratori del Dirigente. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 15 dicembre 2021, che è stata fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il presente Atto è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Francesca De Filippo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 del D.L.gs n. 39/93

